

---

# COALIZIONE PER PAOLO CAVINA SINDACO

---



## PROGRAMMA ELETTORALE

Elezioni Amministrative Faenza

20-21 settembre 2020

---

**PROGRAMMA ELETTORALE  
PAOLO CAVINA SINDACO**

Elezioni Amministrative Faenza  
20-21 settembre 2020



## Il sindaco di tutti

*Paolo Cavina, candidato sindaco alle elezioni comunali di Faenza del 20-21 settembre, sostenuto da: "Insieme per Cambiare", "Rinnovare Faenza", "Lega", "Il Popolo della Famiglia", "Per Faenza", "Fratelli d'Italia".*

Salve a tutti, sono Paolo Cavina, ho 56 anni, vivo da sempre qui a Faenza con mia moglie Annalisa e le nostre figlie Brigida, Beatrice e Benedetta.

Lavoro nel mondo dell'ortofrutta, iniziando da giovanissimo come operaio e arrivando oggi a ricoprire il ruolo di responsabile di stabilimento.

Proprio grazie a questi tanti anni di esperienza maturati sul campo **credo fermamente nel lavoro e nell'espressione delle competenze**, intesi come valori fondamentali, da tutelare e da perseguire.

**Offro grande disponibilità all'ascolto, garantisco forte impegno, porto esperienza e buon senso.**

Il **servizio**, inteso come essere a disposizione degli altri, è ciò che più mi appartiene e che mi guida in **famiglia**, nel **lavoro** e che mi impegna da sempre nel mondo del **volontariato**, con attività sul campo dei bisogni della nostra Comunità fino ad assumere responsabilità in ambito Anspi (Associazione Nazionale San Paolo), per la Diocesi di Faenza e come dirigente di **associazioni sportive e ricreative**.

**Ognuno di noi può fare la differenza** mettendo a disposizione di Faenza le proprie competenze, la propria **passione** e il proprio **entusiasmo**. Ho provato a farlo in questi cinque anni di lavoro in Consiglio Comunale. Mi sono impegnato affinché la voce dei cittadini di Faenza venisse ascoltata e i loro problemi risolti, per davvero.

Vorrei servire ancora Faenza e il territorio. Voglio chiedere anche a Te, insieme alle tante e ai tanti altri, di farlo insieme a me ancora: da protagonista, con impegno, per cambiare in meglio Faenza. La nostra bella **città, ricca di valori e di storia**, la Città in cui viviamo e nella quale vivono le nostre **famiglie** e devono crescere le nostre **aziende**.

Chiedo a tutti di scendere in campo, attraverso le proprie conoscenze personali, i familiari, gli amici, sui luoghi di lavoro, di divertimento, con convinzione e con coraggio, per raccogliere consensi verso questo progetto unitario, per cogliere questa concreta opportunità di cambiamento.

**Al servizio di Faenza!**

*Paolo Cavina*



## Il Punto Zero

*Il primo punto del nostro programma elettorale, l'abbiamo volutamente chiamato "punto zero", ossia il modo in cui noi vediamo, viviamo e facciamo politica.*

*Un metodo di azione che si basa su tre fondamenti:  
la collaborazione, la trasparenza e l'ascolto.*

*Siamo un gruppo eterogeneo, tante anime che si sono unite sotto la figura di Paolo Cavina, una persona moderata, che fa dei propri valori e dei propri principi il suo stile di vita.*

*La volontà è che Paolo Cavina sia il Sindaco di tutti, non solo di alcuni, senza dover rendere conto a rapporti di potere consolidati sul territorio, ma che metta Faenza e i faentini al centro.*

*Una collaborazione attiva con la cittadinanza, volta al rilancio del territorio faentino, basato sull'ascolto delle proposte e delle idee dei singoli cittadini.*

*La residenza municipale, casa di tutti i faentini, sarà finalmente aperta, un luogo dove i muri saranno vetri, e la trasparenza sarà la base di tutto.*



## 1. La famiglia al centro del progetto

Vogliamo muovere le leve a disposizione per andare concretamente incontro alle famiglie in difficoltà: ascolteremo e collaboreremo con gli attori dell'assistenza sociale pubblica e privata, della vita finanziaria, delle realtà sensibili a questa tematica, per liberare risorse utili a mettere in condizione i nuclei familiari di affrontare i mesi con serenità.

## 2. Una spinta al rilancio economico

Il nostro territorio conta ancora su forti realtà economico-produttive, nei settori manifatturiero, agro-alimentare, artigianale, commerciale, energetico, nei servizi, nell'innovazione tecnologica, nella ricerca. Crediamo che solo favorendo la crescita delle nostre imprese si possa guardare avanti con l'ottimismo di chi vede moltiplicare le opportunità di occupazione. Vogliamo mettere in campo virtuosi processi per consentire alle imprese di evolversi, strutturarsi, consolidarsi, crescere. Imposteremo nuove forme di gestione delle utilità pubbliche affinché queste risultino più favorevoli per i faentini.

## 3. Sanità: riportiamo a Faenza le specializzazioni ospedaliere.

Conosciamo bene le politiche attuate in ambito sanitario degli ultimi vent'anni, frutto di decisioni strategiche che, dirottando ingenti risorse verso il polo sanitario cesenate e verso altri ospedali, hanno impoverito l'offerta agli utenti della Romagna Faentina. Vogliamo aprire un forte dibattito e far valere con forza le ragioni delle molte comunità che da sempre ruotano attorno a Faenza.

L'emergenza Covid, che ha colpito l'intero territorio nazionale, ha messo in luce tutti i pregi e i difetti del comparto sanitario faentino; un nosocomio che nonostante i continui depotenziamenti ha affrontato con coraggio l'emergenza. Ma non basta, Faenza merita di più, merita che il nostro ospedale torni ad essere l'eccellenza sanitaria che era in passato.



## 4. Istruzione, Università, Formazione

Quale investimento sulla scuola? La nostra azione punterà alla valorizzazione di tutto il percorso scolastico dei nostri ragazzi, dalla fascia 0-3 anni (asili nido) fino all'università e alla formazione per gli adulti. La scuola è fabbrica del nostro territorio, rinforza il senso di appartenenza e promuove percorsi di integrazione e di inclusione.

Il presupposto di sviluppo economico, sociale e culturale si realizza nell'alleanza tra scuola e territorio, nella costruzione di una rete integrata che permetta di rispondere alle concrete esigenze di Faenza. Attraverso una collaborazione attiva, un confronto continuo con tutte le parti, si promuoveranno azioni chiare, precise e trasferibili per la realizzazione di una scuola come comunità educante.

## 5. Mobilità sostenibile e tutela ambientale

La Faenza dei prossimi anni guarderà attentamente alla sostenibilità ambientale di qualsiasi progetto. Sulla mobilità occorre incentivare l'interscambio modale, potenziando le linee interne e le navette, valutando l'efficientamento del servizio di bike-sharing e l'installazione di nuove modalità di trasporto in modalità share.

Sarà inoltre necessario investire sulla realizzazione di parcheggi smart, dotati di raccordi ciclabili sicuri (a patto che non siano invasivi o limitativi nei confronti della circolazione veicolare) e sulla manutenzione dei tracciati esistenti. Riteniamo che tutelare l'ambiente significhi anzitutto mostrare quanto si tiene al decoro, alla pulizia della propria città: con la dovuta promozione e con il contributo attivo degli utenti.

## 6. Sicurezza, legalità, decoro.

I faentini hanno il diritto di vivere in una città sicura e a portata di famiglia. Purtroppo, periodicamente e costantemente, a seconda delle aree, esiste uno stato di incertezza del diritto a sentirsi tranquilli a casa propria. Bisogna cambiare rotta, aumentando le risorse dedicate alla prevenzione, per agevolare e supportare le forze preposte alla tutela dell'incolumità ed alla repressione delle forme di illegalità, con un grande coinvolgimento di entità associative organizzate.

Saremo fautori di collaborazione con le forze dell'ordine, al fine di aumentarne i presidi e la visibilità.



## 7. Promozione e sostegno delle attività sportive

Lo sport è una fondamentale leva educativa e di socializzazione della nostra società. Vogliamo favorire in tutte le forme quelle associazioni che si adoperano quotidianamente a supporto delle attività che consentono ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze una corretta crescita psico-fisica: l'attivazione di un piano pluriennale di investimenti consentirà agli sportivi di fruire di strutture più moderne.

Il progetto "cittadella per lo sport" verrà presentato dopo aver condiviso e dialogato con gli attori del settore.

## 8. Bellezze artistiche, spettacoli: cultura come tradizione e innovazione.

La cultura è quell'insieme complesso che include il sapere, le tradizioni, l'arte, la morale, il diritto, il costume, la bellezza nelle forme più classiche e moderne.

Noi vogliamo fare cultura e offrire cultura, perché solo grazie a politiche mirate riusciremo a garantire la presenza di momenti di unione e di confronto, quindi di integrazione sociale. Dunque saremo sensibili alle esigenze culturali dei nostri giovani, contribuendo con molte azioni a farli crescere, educare, divertire.

## 9. I Rioni: non solo Palio

I Rioni faentini sono tradizione, sono cultura, sono associazionismo, rappresentano un'eccellenza che solo poche città possono vantare di avere e per questo motivo l'amministrazione deve sostenerli e dare loro maggior possibilità di movimento.

Gli operatori dei Rioni, spesso, sono in prima linea nell'ambito del volontariato, perciò li vogliamo maggiormente coinvolti nell'Estate Faentina, con eventi e manifestazioni che li vedano protagonisti aldilà delle classiche serate durante l'anno e al di fuori delle specifiche settimane di Palio e Bigorda. Consideriamo l'attività dei Rioni un bene per la comunità, da tutelare, da incentivare, da favorire.



## 10. Volontariato, sussidiarietà sociale, infanzia, terza età.

La nostra sarà una missione rivolta alle emergenze sociali.

Intendiamo aumentare gli assegnatari di alloggi pubblici, in particolar modo quelli in emergenza abitativa, con la collaborazione scrupolosa delle reti di associazioni operanti.

A tutela assoluta della vita fin dal suo concepimento, sosterrremo le organizzazioni che affiancano le mamme in situazioni di disagio. Rafforzeremo le convenzioni tra il Comune e i servizi casa-famiglia. Sosterrremo le reti di famiglie per l'affido di minori. Svilupperemo e sosterrremo servizi e strutture di supporto alle disabilità, per rendere Faenza maggiormente inclusiva.

Promuoveremo didattica da e per la terza età. Apriremo un progetto pilota di co-housing per anziani, in edifici di proprietà comunale. Potenzieremo gli interventi domiciliari e di mobilità per consentire alle persone anziane, per quanto possibile, di rimanere in famiglia. Offriremo supporto alle parrocchie per l'attivazione nelle loro strutture di attività ricreative e di socializzazione. Valorizzeremo le associazioni che forniscono sostegno e supporto alla terza età.

## 11. La Faenza dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze.

I giovani sono la più grande risorsa della nostra città, dobbiamo prepararli per passare a loro il testimone e lasciarli correre verso il futuro. E' nostro preciso dovere lavorare per creare opportunità occupazionali e prospettive chiare. Dobbiamo trasmettere ai nostri ragazzi un forte senso civico che li invogli a prendere il timone del nostro territorio, stimolarli e coinvolgerli nel processo di cambiamento che intendiamo realizzare e che loro dovranno portare avanti. Pensare giovane non significa solo prevedere spazi ricreativi e sportivi.





## 12. L'agricoltura e la campagna

L'agricoltura è il cardine dell'economia faentina da sempre: da essa sono partite iniziative imprenditoriali di successo, su di essa vogliamo riportare la giusta attenzione, in un momento di sofferenza come l'attuale.

Istituiremo l'Assessorato alla tutela delle campagne, perché vogliamo dare un segnale di determinazione.

Vogliamo offrire ai titolari di aziende agricole e a chi vive in campagna incentivi legati alla manutenzione del territorio, alla tutela ambientale, alla vigilanza delle aree, perché crediamo che le famiglie agricole ed i residenti siano un vero patrimonio, ricco di tradizioni e di valori sociali concreti.

## 13. Vincere la competizione territoriale

Una buona azione di marketing territoriale è ciò che più è mancato nella gestione dei comuni della Romagna Faentina da quando è nata, risultano carenti attività mirate alla promozione di un sistema efficiente che, ponendo in rilievo le attrattive turistiche, pongano in primo piano le nostre eccellenze imprenditoriali, le loro capacità espansive, la loro competitività.

Faenza dovrà essere più accogliente, più pulita, attraente, dinamica, dovrà aprire le porte anzitutto a chi ci vive, a chi ci lavora e poi a chi vuole visitarla, a chi viene per studiare, imparare le arti, conoscere eccellenze manifatturiere, tecnologiche, agricole, a chi vuol partecipare agli eventi culturali e sportivi, gustare la nostra gastronomia, i nostri vini, goderne i luoghi, e magari anche investire risorse.





## 14. Virtuosi meccanismi di semplificazione.

Esiste la necessità impellente di riattivare la crescita economica in tutte le forme: snellire, promuovere, incentivare, innovare, saranno le parole guida del processo di miglioramento dell'efficienza della macchina municipale, assicurando maggiore vicinanza alle istanze dei cittadini e delle imprese.

Occorre rivedere la partecipazione dell'amministrazione faentina negli enti sovracomunali. Vogliamo attivare un efficace piano di manutenzione degli edifici comunali, sedi di istituti scolastici e di entità culturali, per troppo tempo colpevolmente posticipato dalle amministrazioni di centro-sinistra.

## 15. La moderna soluzione urbanistica

In grande sintonia con gli studi e gli indirizzi europei sul moderno sviluppo delle città, la nostra attività urbanistica volgerà lo sguardo all'efficientamento energetico, alla riqualificazione del patrimonio esistente ed al completamento delle urbanizzazioni previste, utili a riaccendere uno dei motori fondamentali per l'economia che è l'edilizia. Contestualmente riprenderemo a costruire infrastrutture per migliorare la mobilità, ferma da anni, fra cui la circonvallazione a valle di Faenza e la bretella che congiungerà Via Graziola e Via Canal Grande passando per la zona Cappuccini.

## 16. Le vie che portano in Piazza

Presteremo particolare attenzione al centro storico, vero Cuore pulsante di ogni città, alle attività presenti, ai locali, agli eventi e alle opportunità di farlo vivere al massimo delle sue potenzialità. Negli anni 90/2000 il Centro di Faenza ha vissuto un periodo di grande splendore, era ammirato dalle altre città vicine e da tutta la Romagna; giovani e meno giovani confluivano verso una città bella da vivere, vivace, divertente e fortemente attrattiva. I corsi, le vie, la Piazza, saranno coinvolti in una Estate Faentina ricca di avvenimenti, integrata con gli appuntamenti di successo esistenti, come i martedì d'Estate, il Mei, la cena itinerante, creando un pacchetto che nei quattro mesi giugno/settembre preveda ogni sera un evento o un appuntamento diverso: le imprese coese capiranno che i concorrenti non sono le attività vicine ma i lontani Centri Commerciali, l'avvento delle vendite on-line, le città limitrofe.